



COMUNE DI DAONE
PROVINCIA DI TRENTO

**REGOLAMENTO
CONTRIBUTI A PRIVATI
PER GLI INTERVENTI DI
RECUPERO,
RINNOVAMENTO E
VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE
DELL'ABITATO DI DAONE**

Approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 dd. 03.05.1999, e modificato con
deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 06.09.2007

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PRIVATI
PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO, RINNOVAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO EDILIZIO
ESISTENTE NELL'ABITATO DI DAONE**

Art. 1

Il COMUNE DI DAONE, impegnato nel riassetto urbanistico del paese, mediante l'erogazione di contributi ai privati che sono proprietari di edifici abitati, si propone di incentivare e sostenere gli interventi utili alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente del paese di Daone.

Art. 2

Le finalità dell'iniziativa normata dal presente regolamento sono:

- recupero del patrimonio edilizio esistente;
- rinnovamento delle parti strutturali degradate;
- valorizzazione dell'immagine estetica, architettonica e funzionale dell'abitato di Daone;
- sviluppo sociale ed economico del paese.

Art. 3

Sono ammessi a contribuzione gli interventi su tutti gli edifici adibiti ad abitazione civile siti nell'abitato di Daone, già autorizzati o concessi con provvedimento dell'Amministrazione comunale, limitatamente agli interventi di cui al successivo art.4

Art. 4

Gli interventi ammissibili a contributo sono i seguenti:

- a) rifacimento dell'intonaco e della tinteggiatura;
- b) tinteggiatura o rifacimento della tinteggiatura dove l'intonaco non necessita di restauro;
- c) sostituzione degli infissi con altri in legno
- d) rivestimenti e decorazioni esterne agli edifici
- e) restauro e sistemazione degli infissi in legno (stuccatura, ripittura e riverniciatura);

Sono escluse dal contributo gli interventi che già godono di un contributo da altri enti pubblici o privati.

Possono essere presentate domande per:

opere autorizzate o concesse ma non ancora non realizzate

opere regolarmente autorizzate o concesse i cui lavori siano iniziati nell'anno in cui il bando si riferisce ovvero nell'anno precedente limitatamente al caso in cui una domanda non finanziata il primo anno venga ammessa a contributo nel secondo anno secondo la previsione di cui all'articolo 9 secondo comma.

Art.5

Il contributo comunale è a fondo perduto ed è stabilito in ragione del 30% della spesa ammissibile stimata dall'ufficio tecnico comunale, **tenuto conto del prezzario PAT vigente**, e comunque in un massimo di € 2.500,00 onnicomprensivo.

Qualora nella domanda il richiedente dichiara di eseguire i lavori di cui alla lettere d) ed e) del comma 1 dell'art.4, in economia, senza affidarsi a ditte, trattandosi di lavori di modesta entità, il contributo sarà stabilito nel 60 % della spesa sostenuta per l'acquisto dei materiali necessari, ma sempre con il massimo di L.5.000.000

Le opere devono essere ultimate entro la data di scadenza, eventualmente prorogata, dell'autorizzazione o concessione edilizia a cui si riferiscono. Le opere non concluse entro tale termine perdono il diritto al contributo.

Il contributo può essere erogato una sola volta per ogni beneficiario, inteso come nucleo familiare sulla base dei dati anagrafici e tenendo conto che qualora in futuro un componente del

nucleo familiare ne costituisse uno proprio e separato in un altro immobile avrà ugualmente diritto al contributo.

Art. 6

Le domande saranno classificate sulla base dei criteri fissati annualmente dalla Giunta Comunale con la pubblicazione del bando, che dovrà rispondere nell'assegnazione dei punteggi ai seguenti criteri:

- a indicazione di un punteggio per ogni tipo di intervento di cui all'art.4, a seconda delle priorità per l'abitato individuate discrezionalmente dalla Giunta.
- b preferenza per i nuclei familiari con il reddito medio più basso
- c preferenza per gli interventi sulle abitazioni adibite dai richiedenti a propria abitazione principale

Il bando dovrà contenere gli elementi per la determinazione automatica della graduatoria sulla base dei dati presenti nella domanda. La determinazione di detti criteri sulla base dei principi fissati nel presente articolo è rimessa alla discrezionalità della Giunta comunale.

Il bando fisserà il termine entro cui presentare le domande di ammissione al contributo sulla base di modelli predisposti dagli uffici comunali, alle stesse dovrà essere allegato preventivo dettagliato della spesa ed i prezzi delle lavorazioni saranno ammessi nell'importo limite della corrispondente voce del prezzario PAT vigente.

Art. 7

Qualora l'intervento interessi parti dell'immobile in comproprietà, per accedere al contributo la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i comproprietari. Il finanziamento sarà erogato in proporzione alla quota di comproprietà di ciascuno, a meno che gli stessi non indichino irrevocabilmente nella domanda un referente al quale versare il contributo, autorizzandolo a riscuotere e quietanzare in rappresentanza di tutti i comproprietari.

Art. 8

I richiedenti interessati dovranno presentare domanda scritta su apposito modulo da ritirare presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Oltre ai dati relativi al richiedente e all'immobile la domanda dovrà contenere:

- a) l'indicazione del numero e data dell'autorizzazione o concessione edilizia che da titolo ad effettuare l'intervento
- b) l'indicazione se i lavori verranno affidati ad una ditta o eseguiti in economia
- c) la dichiarazione relativa al fatto che lo stesso intervento non è finanziato da contributi di altri enti pubblici o privati
- d) l'impegno a comunicare la rinuncia al contributo comunale, qualora l'opera fosse oggetto di contributo da parte di altri enti pubblici o privati.

Art. 9

Le domande dovranno essere presentate al Comune di Daone entro il termine fissato dal bando.

Nel caso in cui i fondi disponibili non fossero sufficienti ad assicurare il contributo a tutti i richiedenti, gli esclusi potranno partecipare al bando per l'anno successivo con semplice comunicazione entro il termine previsto dal bando di rinnovare la richiesta di contributo, confermando le dichiarazioni contenute nella domanda dell'anno precedente. Sarà cura degli uffici richiedere eventuale documentazione integrativa richiesta dal bando. In caso di mancato accesso al contributo anche nel secondo anno, la domanda dovrà essere ripetuta in occasione di un successivo bando.

Nel caso in cui a seguito dell'assegnazione dei contributi sulla base delle domande presentate, restassero disponibili in bilancio dei fondi non utilizzati, la Giunta potrà riaprire i

termini per la presentazione delle domande assegnando i fondi rimanenti sulla base della nuova graduatoria così formata.

I fondi non utilizzati per mancanza di richieste o, non erogati sulla base delle rinunce di cui all'art.8 o della mancata realizzazione dell'intervento verranno riutilizzati per l'eventuale riapertura dei termini o per il finanziamento della graduatoria dell'anno successivo.

Art. 10

La Giunta Comunale provvede alla stesura della graduatoria entro 60 giorni dalla scadenza del termine. L'ufficio tecnico potrà richiedere chiarimenti od integrazioni alle domande presentate. La mancata risposta o integrazione della domanda entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta porterà alla decadenza da qualsiasi diritto a contributo.

Art. 11

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione dopo la conclusione dei lavori.

Art. 12

Per ottenere l'erogazione il beneficiario dovrà comunicare al Comune su apposito modulo:

- a) l'avvenuta conclusione dei lavori
- b) l'importo della spesa sostenuta

L'erogazione avverrà a seguito del sopralluogo da parte del tecnico comunale, attestante la completa esecuzione dei lavori secondo le previsioni del progetto assentito.

Sulla base della comunicazione del beneficiario e del verbale di sopralluogo dell'Ufficio Tecnico il Segretario comunale provvederà alla liquidazione del contributo sulla base della spesa sostenuta.

Art.13

Tutti i dati saranno richiesti ai cittadino sotto forma di dichiarazione e potranno essere oggetto di verifica. L'accertamento della falsità delle dichiarazioni prodotte, comporterà l'automatica decadenza dal beneficio del contributo, oltre al deferimento all'autorità giudiziaria per le conseguenze penali legate alle false dichiarazioni prodotte.